



www.integrazionemigranti.gov.it
Vivere e lavorare in Italia



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

[Home](#) [Chi siamo](#) [Regioni](#) [Servizi](#) [Notizie](#) [Strumenti](#) [Aree tematiche](#)



HOME > Notizie > **Siria, cinque anni di guerra: 250 mila morti, quasi 5 milioni le persone costrette ad abbandonare il Paese.**

SIRIA, CINQUE ANNI DI GUERRA: 250 MILA MORTI, QUASI 5 MILIONI LE PERSONE COSTRETTE AD ABBANDONARE IL PAESE.

L'appello dell'Onu per la fine del conflitto e per l'accoglienza dei rifugiati

Ricorre oggi, 15 marzo, il quinto anniversario dell'inizio del conflitto in Siria. La guerra, si legge nel comunicato stampa congiunto diffuso dall'ONU, ha ucciso più di 250 mila persone dal 15 marzo 2011, quando è iniziata la rivolta contro il regime del Presidente Bashar al-Assad.

In questi cinque anni, oltre la metà della popolazione è stata costretta ad abbandonare la propria casa. Circa 4.6 milioni di persone sopravvivono a stento in luoghi dai quali in pochi riescono a fuggire e che gli aiuti non riescono a raggiungere. Altri 4.8 milioni di persone hanno abbandonato il paese e si contano 6.6 milioni di sfollati all'interno della stessa Siria, rispetto ad una popolazione che prima della guerra era di oltre 20 milioni di persone

"La Siria rappresenta la più grande crisi umanitaria e di rifugiati del nostro tempo, una fonte continua di sofferenza per milioni di persone che dovrebbero ottenere sostegno unanime in tutto il mondo," ha dichiarato l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati Filippo Grandi, aggiungendo che solo una soluzione politica potrebbe porre fine alle sofferenze, ma nel frattempo più paesi dovrebbero impegnarsi ad accogliere un numero maggiore di rifugiati, invece di lasciare che migliaia di persone vulnerabili rimangano bloccate all'interno della Siria, impossibilitate a lasciare il paese

Secondo le Nazioni Unite, però in queste ultime settimane si stanno vedendo segni di progresso, fragili barlumi di speranza. Stanno cadendo meno bombe; l'accesso umanitario è stato garantito in alcuni luoghi; da tutti gli schieramenti i negoziatori si stanno preparando per incontrarsi e parlare.

L'ONU, le ONG e i partner hanno colto queste nuove opportunità di raggiungere le persone che non hanno avuto nulla per molto tempo. Attraverso i regolari aiuti e le recenti consegne nelle città sotto assedio, sono state raggiunte oltre 6 milioni di persone dall'inizio del 2016.

Resta, tuttavia, ancora impossibile raggiungere un siriano su cinque fra coloro che si trovano sotto assedio e hanno bisogno urgente di aiuto e protezione. A preoccupare, in particolare, è la situazione nelle zone rurali a nord di Homs e ad Aleppo, dove 500.000 persone sono bloccate tra fronti di combattimento attivi. Due milioni di persone sono in aree controllate dall'ISIL (Stato Islamico dell'Iraq e del Levante).

L'ONU fa appello a tutte le parti, locali e internazionali, affinché questo anniversario sia l'ultimo e affinché i dialoghi politici portino vera pace e la fine della sofferenza in Siria.

I giovani in Siria hanno bisogno di speranza, e di credere che nel loro paese ci sia un futuro. Hanno bisogno di credere che avranno educazione, cure sanitarie, case e lavori. Che la vita sia più che paura, violenza e fame.

In occasione del 5° anniversario della guerra in Siria, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ospiterà a Ginevra, **il prossimo 30 marzo**, una conferenza internazionale ad alto livello, con l'auspicio che questa sia l'occasione per i governi e le comunità a livello globale di aumentare concretamente il sostegno in favore dei siriani. Ad oggi, i governi di tutto il mondo si sono impegnati per circa 170 mila posti. L'UNHCR auspica che tale cifra possa aumentare così da coinvolgere nel corso dei prossimi anni almeno il 10 per cento della popolazione di rifugiati registrati, attualmente 4.8 milioni di persone solamente nella regione immediatamente circostante.

"Ci troviamo ad un bivio, ora che è stata raggiunta un'altra triste tappa cruciale nella guerra siriana: se il mondo non riuscirà a lavorare insieme a causa di interessi a breve termine, mancanza di coraggio e reazioni istintive che spingono a spostare altrove le responsabilità, un giorno guarderemo con rammarico a questa opportunità mancata di agire con solidarietà e comune umanità", ha dichiarato Grandi.

Cerca nel sito...

 NEWSLETTER MULTILINGUI
ISCRIVITI

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

Casa
Lavoro
Lingua italiana
Mediazione interculturale
Minori stranieri
Salute

PATRONATI

Cerca Ente/Descrizione...

 REGISTRO
ASSOCIAZIONI E ENTI

 RAPPORTI DI RICERCA
SULL'IMMIGRAZIONE

STRUMENTI

Banca dati Associazioni Migranti
Documenti e ricerche
Guide multilingui
Normativa
Bandi e opportunità
Dati immigrazione (ISTAT)

COMMUNITY

Fonte: UNHCR

(15 marzo 2015)

[Integrazione Migranti](#) © 2015 - Tutti i diritti riservati - [Contatti](#) - [La tua opinione](#) - [Mappa del sito](#) - [Note legali](#) - [Privacy](#)